



CANYONING

NORME

DI ATTREZZAMENTO

Sommario

NORME DI ATTREZZAMENTO AIC	1
1 OBIETTIVO DELLA NORMA	3
2 DEFINIZIONI	3
3 ETICA E CONCEZIONE DELL'ATTREZZAMENTO	3
4 CONDIZIONI GENERALI DI ATTREZZAMENTO	3
5 CARATTERISTICHE MECCANICHE	4
6 IL MATERIALE IMPIEGATO	4
7 CARATTERISTICHE	4
7.1 CARATTERISTICHE GENERALI	4
7.2 RESISTENZA MECCANICA DEI PUNTI DI ANCORAGGIO	4
7.3 MESSA IN OPERA	4
8 GLI ATTREZZAMENTI SPECIFICI	5
8.1 ATTACCHI DI CALATA	5
8.2 TERZO PUNTO	5
8.3 MANCORRENTI	5
8.4 DEVIATORI	5
8.5 SFREGAMENTI E "CONFORT"	5
8.6 ANCORAGGI DI ARRIVO DI TELEFERICA	5
8.7 ALTRE PRESCRIZIONI	5
9 AMBIENTE	6



1 Obiettivo della norma

Definire materiali, tipologie e criteri di installazione per l'attrezzamento degli spazi, dei siti e degli itinerari per la pratica del canyoning.

2 Definizioni

- **Ancoraggio:** mezzo di ancoraggio munito di un foro a cui possa essere attaccato un connettore. È posizionato in un foro scavato nella roccia dove è fissato per incollaggio (resine chimiche) o per incastro (espansione)
- **Attacco:** Sistema solitamente composto da uno o più ancoraggi e costituente il punto dove sarà vincolato tutto il sistema di sicurezza

3 Etica e concezione dell'attrezzamento

L'attrezzamento di un canyon consiste nel mettere in opera dei punti di ancoraggio che permettano la pratica del canyoning.

Detto attrezzamento va fatto nello spirito definito dai seguenti punti:

- Rispetto dell'ambiente
- Rispetto degli altri utilizzatori
- Rispetto degli altri itinerari (evitare il sovra-equipaggiamento, la super-frequentazione, le sovra-segnalazioni)
- Rispetto dell'aspetto estetico
- Rispetto delle pareti rocciose
- Rispetto dei proprietari e residenti

4 Condizioni generali di attrezzamento

L'attrezzamento deve permettere di percorrere il canyon dall'alto al basso nelle migliori condizioni di sicurezza possibili. Deve essere sobrio e ben pensato (facilmente accessibile per i praticanti, il più possibile al riparo dall'erosione, ragionevolmente nell'asse dell'itinerario e con meno sfregamenti possibili).

5 Caratteristiche meccaniche

Gli ancoraggi devono essere conformi alle specifiche della norma NF EN 959 del dicembre 1996. Il sistema di fissaggio di ogni ancoraggio nella roccia deve avere una resistenza di:

- 2500 daN in trazione verticale (perpendicolarmente all'asse del chiodo)
- 1500 daN in trazione assiale (nel senso del foro).

6 Il materiale impiegato

Chiodi inox da 10 mm di diametro o maggiore (esempio: Petzl Collinox, Fixe inox, Raumer superstar, Petzl Batinox) conformi alle specifiche della norma NF EN 959 fissati con sistemi di ancoraggio chimici adatti ad ambienti umidi (esempio: sikadur, Hilti RE 500).

Sistemi ad espansione/incastro, conformi alle specifiche della norma NF EN 959 (esempio: tasselli inox di 10 mm o maggiori, lunghezza minima 86 mm, con placchetta inox).

Catene inox di preferenza moschettonabili, con resistenza statica minima 2550 daN.

Maglie rapide inox da 10 mm conformi alle specifiche della norma NF EN 12275.

7 Caratteristiche

7.1 Caratteristiche generali

I punti di ancoraggio devono essere al riparo dagli effetti delle piene o delle cadute di pietre. In linea generale nei punti in cui vi possa essere passaggio dell'acqua, tutti gli elementi fissi sono da evitare (niente catene, niente mancorrenti) ed un equipaggiamento amovibile o intercambiabile sarà, in linea di massima, preferibile. In ogni caso saranno adottati tutti i possibili accorgimenti atti a limitare il più possibile l'esposizione delle installazioni all'inferire degli agenti naturali.

Vanno utilizzati criteri adatti alle tecniche proprie del canyoning come la calata sbloccabile o il nodo a contrasto.

Nessun mancorrente fisso è ammissibile.

Il canyoning è uno sport "all'aria aperta" che fa appello all'autonomia. L'attrezzamento di un canyon deve favorire la scoperta e la pratica dello sport nelle migliori condizioni di sicurezza possibili ma senza snaturare l'attività. Tutti gli equipaggiamenti "pesanti" (tipo via ferrata) sono da proscrivere.

7.2 Resistenza meccanica dei punti di ancoraggio

Deve essere conforme alla norma europea EN 959 del dicembre 1996, che fa riferimento alla resistenza dei punti di ancoraggio in falesia.

7.3 Messa in opera

Deve essere conforme alle norme indicate dai fabbricanti dei materiali.

8 Gli attrezzamenti specifici

8.1 Attacchi di calata

Andrà sempre previsto un doppio ancoraggio per gli attacchi di calata. Questi ancoraggi saranno sempre uniti da una catena e da maglie rapide. In alternativa, l'insieme potrà essere costituito da un gruppo-sosta prefabbricato.

Nel caso di attacchi di calata esposti alle piene andrà preferito, in deroga a quanto sopra, un sistema costituito da due ancoraggi scollegati e strutturato in modo da offrire la minima esposizione possibile agli agenti erosivi. In questo caso, due chiodi resinati ben affondati sotto il filo della roccia (ma non al punto da compromettere il corretto posizionamento dei moschettoni) saranno il sistema da privilegiare.

Il sistema sarà strutturato per un facile recupero della corda (presenza di maillon da 10 mm o di anelli con sezione circolare da 10 mm o maggiori)

8.2 Terzo punto

Per la pratica in gruppo può essere necessaria, per certi attacchi, l'aggiunta di un terzo punto supplementare che permetta al leader di posizionarsi in modo da facilitare la circolazione del gruppo sull'attacco.

8.3 Mancorrenti

Due punti saranno previsti per partenza ed arrivo dei mancorrenti. Nessun mancorrente fisso dovrà essere presente.

Gli ancoraggi costituenti gli attacchi dei mancorrenti devono essere facilmente distinguibili dagli attacchi di calata sia per tipologia che per posizione; di conseguenza tali ancoraggi non saranno collegati.

Qualora sia necessario il posizionamento di punti intermedi, questi saranno costituiti da singoli ancoraggi conformi alle specifiche della norma EN 959 (resistenza e materiali).

8.4 Deviatori

Un solo ancoraggio conforme alle specifiche della norma EN 959 (resistenza e materiali).

8.5 Sfregamenti e "confort"

I dispositivi di partenza di mancorrente e di calata dovranno essere pensati per facilitare il recupero della corda.

Devono essere posizionati in modo da ridurre la minimo gli sfregamenti, e, contemporaneamente, tenendo in debito conto il confort di utilizzo (accessibilità e permanenza sulla sosta)

8.6 Ancoraggi di arrivo di teleferica

Gli attacchi di arrivo delle teleferiche, qualora previsti, saranno costituiti da un doppio ancoraggio scollegato e conforme alle specifiche della norma EN 959 (resistenza e materiali).

8.7 Altre prescrizioni

1. Saranno presenti attacchi per mancorrenti in tutti i casi dove l'approccio all'attacco di calata sia, anche solo moderatamente, esposto, pericoloso o comunque problematico.



2. Tutti i salti superabili a tuffo sono attrezzati anche per la discesa in corda se la loro altezza supera i 5 metri o qualora le caratteristiche (partenza, traiettoria, arrivo) degli stessi possano considerarsi particolarmente problematici. Inoltre, se esiste la possibilità che le pozze, in certi periodi, si asciughino sono attrezzati anche i salti minori.
3. Gli altri passaggi da superare a tuffo che non siano ascrivibili al precedente punto, andranno attrezzati qualora la loro difficoltà non sia compatibile con la valutazione attribuita all'itinerario secondo la scala di difficoltà AIC.
4. Tutti i dislivelli superabili in disarrampicata sono attrezzati anche per la discesa in corda se la difficoltà dei passaggi è superiore al 4a (scala francese) e se superano l'altezza di 5 metri.
5. Gli altri passaggi da superare in disarrampicata che non siano ascrivibili al precedente punto, andranno attrezzati qualora la loro difficoltà non sia compatibile con la valutazione attribuita all'itinerario secondo la scala di difficoltà AIC.
6. Gli eventuali attacchi naturali utilizzati saranno di dimensioni e sicurezza a prova di dubbio. Inoltre, la scelta di questo tipo di ancoraggio sarà dettata dalla loro effettiva opportunità di impiego e non da motivi di carattere economico.
7. E' escluso l'impiego di materiale (placchette, anelli, ecc.) autocostruiti.

9 Ambiente

Tutte le azioni di attrezzamento devono essere fatte in accordo coi proprietari, coi diversi partner implicati e nel rispetto dell'ambiente.